

sua politica governativa.⁶ Questo riguardava la difesa del tratto costiero dello Stato della Chiesa, che da lungo tempo era colpito, da un male dello stesso carattere, dalla piaga del brigantaggio, sebbene di natura differente. Navi corsare turche non solo impedivano il commercio marittimo, ma or qua or là approdavano lungo la costa, per rubare o per condurre pacifici abitanti in schiavitù. Pio IV, Pio V e Gregorio XIII avevan tentato difender le coste con costruire forti torri,¹ che però non si mostrarono sufficienti, per tener lungi i corsari. Sisto V poco dopo la sua elezione manifestò l'intenzione di portarvi un riparo efficace.² Con lo sguardo pratico, che gli era proprio, si decise, di creare una flotta speciale, composta di dieci triremi, che avesse la sua sede a Civitavecchia. Nel gennaio 1587 nominò a tale scopo una speciale congregazione cardinalizia.³ Poichè i corsari si facevano ognora più arditi,⁴ egli non ebbe pace, finchè nel cantiere ai piedi dell'Aventino,⁵ alla fine del maggio 1588 non furon pronte sei galee e 4 di queste non furono completamente armate.⁶ Per ispezionarle il 27 maggio 1588 si recò personalmente a Civitavecchia.⁷ La nave ammiraglia ebbe il nome di S. Bonaventura; essa

⁶ Vedi la * Relazione degli Acta consist. dell'8 giugno 1588 nell' Archivio Concistoriale del Vaticano.

¹ Cfr. la presente opera. Vol. VIII, p. 516 e vol. IX, p. 844. Una relazione del 1589 intorno alle condizioni delle fortificazioni delle coste marine nelle *Quellen u. Forsch. des preuss. Instit.* VI, 111 s.

² Vedi * *Avviso* del 9 maggio 1585, *Urb.* 1053, p. 198, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi *Bull.* VIII, 990 s.; * *Avviso* del 24 gennaio 1587, *Urb.* 1055, p. 26, Biblioteca Vaticana.

⁴ Cfr. presso HÜBNER II, 507, la lettera di Sisto V al granduca di Toscana.

⁵ * In ripa Tiberis ad Aventini radices, quem locum Marmora vocant, navale inchoavit amplissimum et commodissimum, quae res incredibili emolumento ecclesiae futuri censetur...; sollers perspicaxque illis excogitandis, quae Ap. Sedi « ed alle cristianità possono servire », in eoque ita totus est, ut superiorum Pontificum solertiam longe superare videatur. Gualterius, * *Ephemerides* 143b. Cfr. ibidem 144 intorno alla visita del cantiere per parte del papa al 22 settembre 1587. Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma.

⁶ Vedi gli * *Avvisi* del 7 febbraio, 26 settembre, 28 ottobre, 11 novembre 1587, *Urb.* 1055, pp. 42, 370, 408b, 423b, Biblioteca Vaticana (cfr. la * *Relazione di Malegnani* dell'11 giugno 1587, Archivio Gonzaga in Mantova) e gli * *Avvisi* del 24 febbraio, 2 e 9 marzo, 2, 9 e 13 aprile e del 9 maggio 1588, *Urb.* 1056, pp. 74, 86, 96, 125, 134, 136, 187 s., Biblioteca Vaticana.

⁷ * 27 Maii 1588 discessit ad Centum Cellas, dormivit at casalettum Pii V; il 28 continuazione del viaggio: vidit triremes 4 armatas 2 alias non armatas, fuit deinde ad Tolfam et ad lumerias; il 2 giugno ritorno a Roma. *Diarium* P. Alaleonis 388. Biblioteca Vaticana. Cfr. la * *Relazione dell'ambasciatore veneto* del 28 maggio 1588, Archivio di Stato in Venezia, e Guidi Gualterii S. Genesini * *Sixti V P. M.* ad Centum cellas Iter, *Urb.* 813, p. 481 s., Biblioteca Vaticana. Cfr. ORBAAN, *Sistine Rome* 60 s.; GUGLIELMOTTI, *Squadra* 35 s.